

STATUTO DEL CIRCOLO

DEFINIZIONE E FINALITÀ'

Art. 1

Nello spirito della Costituzione Repubblicana ed in adesione agli articoli vigenti del Codice Civile è costituito con sede in Suzzara via XXV Aprile un circolo denominato "Uniti si Vince".

Art. 2

Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività di utilità sociale, culturali, sportive, turistiche e ricreative, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento del Circolo.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune, e aderire ad associazioni a valenza nazionale.

I SOCI

Art. 3

Possono essere soci del circolo tutti i dipendenti della ditta Bondioli e Pavesi e i loro familiari che si riconoscano nel presente statuto ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età; indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professione.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in assemblea.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione dello statuto, l'assenza di pendenze penali, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

Art. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al consiglio direttivo menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5

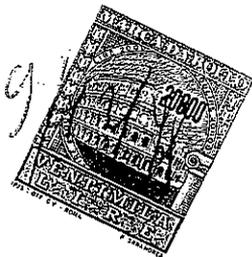
Entro trenta giorni dalla presentazione, il consiglio direttivo ovvero di altro soggetto da esso delegato, prenderà in esame le domande di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti richiesti e delibererà sulla stessa.

Qualora la domanda venga accettata, la qualifica di socio diverrà effettiva e, previo pagamento della quota sociale, al nuovo socio verrà consegnata la tessera sociale, e il nominativo verrà annotato nel libro dei soci. Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Art. 6

I soci hanno diritto a:

- frequentare i locali del circolo e partecipare alle iniziative e manifestazioni promosse dal Circolo. Ciò vale anche per i familiari



dei soci, purché si attengano al rispetto dello statuto e posseggano i requisiti necessari ai soci, sotto la responsabilità del socio loro familiare;

- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;

- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno sette giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

Art. 7

Il Socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello statuto e del regolamento interno, ad osservare le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irrepreensibile condotta civile e morale all'interno dei locali del circolo.

Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

Art. 8

La qualifica di socio si perde per :

- decesso

- mancato pagamento della quota sociale

- espulsione o radiazione

- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al consiglio direttivo.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;

- denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Art. 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTO

Art. 11

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- contributi, quote associative annuali, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

Art. 12

Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 aprile successivo.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Art. 13

Il rendiconto dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un

documento che illustri e riassume la situazione finanziaria del circolo. Il rendiconto dovrà prevedere la costituzione e l'incremento del fondo di riserva; il cui utilizzo è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci.

L'avanzo di gestione sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative, attività e per nuovi impianti e attrezzature.

ASSEMBLEA

Art. 14

Partecipano all'assemblea tutti i soci, che alla data di convocazione dell'assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo con avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno da affiggersi in bacheca presso la sede del circolo almeno 3 giorni prima. Lo stesso consiglio direttivo può invitare all'assemblea tutte le persone che ritiene; quest'ultime non hanno diritto di voto.

Art. 15

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto; l'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'Art. 16.

La seconda convocazione può aver luogo mezz'ora dopo la prima.

Art. 16

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, proposte dal consiglio direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno il 50% dei soci con diritto di voto; ed il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo valgono le norme di cui all'art. 29.

Art. 17

L'assemblea è presieduta da un Presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta in decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene, di norma, a scrutinio segreto .

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando, per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed i voti ottenuti dai soci.

Tale verbale dovrà poi essere a disposizione dei soci.

Art. 18

L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1 gennaio al 30 aprile. Essa:

- approva il rendiconto economico e finanziario;
- approva il rendiconto preventivo;
- approva le linee generali del programma di attività;
- elegge gli organismi direttivi (consiglio direttivo, collegio dei sindaci revisori), alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi.



- elegge la Commissione elettorale composta da almeno tre membri che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini.
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e approva il regolamento interno.

Art. 19

L'assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il consiglio direttivo lo reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il collegio dei sindaci revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 20

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. E' composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alle realizzazione di specifici programmi.

Art. 22

Il consiglio direttivo elegge al suo interno:

- Il Presidente: ha la rappresentanza legale del Circolo è il responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il consiglio.

- Il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso od impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- Il Segretario: redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.
- Il Tesoriere: cura ogni aspetto amministrativo del circolo.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

Art. 23

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea
- predisporre i rendiconti preventivi e consuntivi
- deliberare circa l'ammissione dei Soci
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati
- decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.
- delegare uno o più membri al proprio interno per esaminare ed esprimersi sulla richiesta di adesione di nuovi soci.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e

straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Art 25

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.

Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionato è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro venti giorni.

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Art. 26

Il Collegio dei sindaci revisori è composto da tre membri. Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria del circolo, nonché di verificare l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo. Relaziona al Consiglio Direttivo e all'assemblea. Si riunisce tre volte l'anno (ogni quattro mesi), e straordinariamente



ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

Art. 27

I Sindaci Revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Art. 28

Le cariche di consigliere e sindaco revisore sono incompatibili fra di loro.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Art. 29

La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da almeno i tre quarti dei soci aventi diritto di voto; l'assemblea così composta decide a maggioranza dei partecipanti.

L'assemblea stessa decide di devolvere il patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, ad altra associazione con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli fra i soci.

Ove non sia possibile raggiungere la maggioranza di cui al primo comma, nel corso di tre successive convocazioni assembleari, il circolo si scioglie automaticamente, nel rispetto del vincolo di destinazione del patrimonio di cui al secondo comma.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, o dal regolamento interno decide l'assemblea ai sensi delle norme vigenti in materia e del Codice Civile.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

CIRCOLO AZIENDALE "UNITI SI VINCE"

L'anno 1998 il giorno 9 Dicembre alle ore 17.00 presso la sede sociale in via ~~xy~~ Aprile, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci del circolo Arci "Uniti si Vince" per discutere e deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

- adozione nuovo statuto a seguito delle modifiche statutarie ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997;
- varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Sig. Benassi Ettore, Presidente del Circolo Arci, il quale chiama a fungere da segretario il sig. Chierici Antonella.

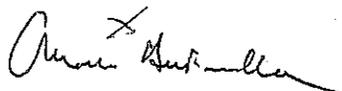
Il Presidente dell'assemblea, accertata la non regolarità dell'assemblea secondo le norme statutarie, spiega comunque i motivi che hanno spinto i consiglieri del direttivo a farsi promotori della convocazione della stessa, chiedendo di formulare una proposta alla fine della lettura dello statuto per fare esprimere sullo stesso il maggior numero possibile dei soci, vista anche la peculiarità del circolo stesso e in particolare la difficoltà di individuare un orario che possa chiamare in assemblea tutti i soci per l'organizzazione del lavoro in azienda basato su più turni di lavoro. In particolare il Presidente spiega i motivi per i quali si è reso necessario elaborare un nuovo statuto tenendo conto delle indicazioni date dal decreto emanato dal Governo n. 460 del 4 dicembre 1997 in tema di riforma fiscale per gli Enti non Commerciali. Si passa quindi alla lettura del

nuovo statuto. Alla fine della lettura, il Presidente dell'assemblea conferma che sostanzialmente il circolo già si comporta nei modi e nelle forme indicati dal nuovo statuto e che questo passaggio formalizza in modo inequivocabile le forme di democrazia partecipata nelle decisioni del circolo, nelle decisioni di formazione degli organi sociali, dei diritti e doveri dei soci, ecc...

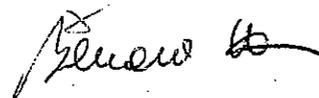
Dopo una breve discussione il Presidente concordando con l'assemblea sulle difficoltà per i motivi suddetti di convocare la stessa assemblea, propone di indire una consultazione referendaria all'interno del circolo rivolta ai soci affinché gli stessi si esprimano in modo inequivocabile per l'accettazione del nuovo statuto proposto dal direttivo attualmente in carica. Il risultato di tale consultazione sarà automaticamente accettato dall'assemblea. La stessa accoglie favorevolmente la proposta a larghissima maggioranza, dando mandato ai membri del direttivo e al presidente dell'assemblea di indire e sovrintendere i lavori della consultazione per i giorni 15, 16 e 17 dicembre p.v., e di informare i soci del risultato della stessa mediante affissione all'interno dei locali del Circolo.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, e nessun altro avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 18.30 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente



**Risultato della consultazione referendaria interna del circolo del
15, 16 e 17 dicembre 1998.**

Il Presidente dell'assemblea comunica che il risultato della consultazione su un totale di 550 soci aventi diritto è stato il seguente:

- hanno votato 421 soci
- hanno votato SI per l'accettazione del nuovo statuto 401 soci
- hanno votato NO per respingere il nuovo statuto 2 soci
- hanno votato scheda bianca 15 soci
- schede nulle 3

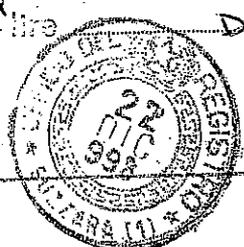
Il nuovo statuto è quindi adottato, e il presidente e il segretario provvederanno quanto prima assieme a tutto il direttivo a compiere tutti gli atti necessari ivi compresa la registrazione.

Il Segretario

Il Presidente

Anna Pirelli

Becciu

Reg. 950'000	A richiesta del Sig. BEVASSI ETTORE
ip. /	Reg. to a SUZZARA il 22 DIC. 1998 n. 2062 s.3
Eq. /	lire lire DUECENTOSECCANTATILA
Trib. 10'000	IL DIRETTORE REGISTRA Reg. LUIGI LONGHI
Tot. 260'000	

VERBALE DI ASSEMBLEA

CIRCOLO AZIENDALE "UNITI SI VINCE"

In data 15/04/2008 l'assemblea dei soci del circolo C.R.A.L. aziendale "Uniti si Vince" viene riunita per deliberare sul seguente ODG:

1) Modifica statutaria

Delibera quanto segue:

modificare l'art. 3 dello statuto del circolo aziendale C.R.A.L. aziendale "Uniti si Vince" nel seguente modo:

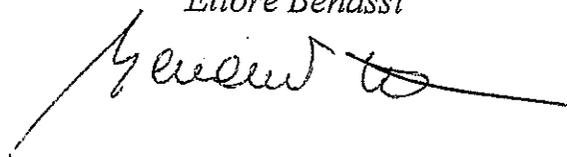
"Possono essere soci del circolo aziendale "Uniti si Vince" tutti i dipendenti e i familiari della Bondioli & Pavesi spa e di tutte le società del gruppo Finsuge spa"

I soci all'unanimità approvano la modifica statutaria proposta.

Alle ore 17.00 non essendovi altre delibere, l'assemblea è sciolta.

Il Presidente

Ettore Benassi



Con la seguente il Consiglio direttivo del C.R.A.L. aziendale "Uniti si Vince" richiede la modifica dell'indirizzo presente nell'articolo 1 in :
via 23 Aprile 35/a

e la variazione della dicitura alla modifica statutaria del 15/04/2008 per quanto riguarda l'art. 3 dello statuto in :

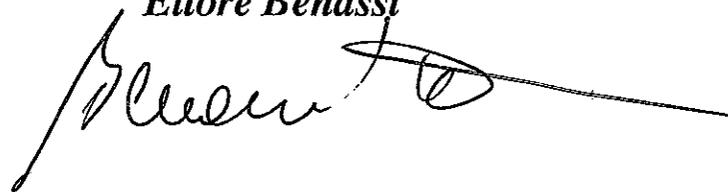
Possono essere soci del circolo aziendale "Uniti si Vince" tutti i dipendenti ed i familiari della Bondioli & Pavesi spa dello stabilimento di :

- **via 23 Aprile 35/a (sede)**
- **via della Pace 1 (COMS)**
- **via dell'Artigianato 3/c (Terminal)**

e di tutte le società del gruppo "Finsuge spa "

Il Presidente

Ettore Benassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ettore Benassi', with a long horizontal line extending to the right.